

Rai Cinema



**Domenico Procacci
presenta**

**ANTONIO ALBANESE
in**

QUALUNQUEMENTE

regia di GIULIO MANFREDONIA

con

**Sergio Rubini, Lorenza Indovina, Nicola Rignanese, Davide Giordano
con la partecipazione di Luigi Maria Burrano**

Una produzione **Fandango** in collaborazione con **Rai Cinema**



Distribuzione



IN SALA DAL 21 GENNAIO 2011

www.partitodupilu.it

Materiali disponibili su www.01distribution.it e www.fandango.it

UFFICIO STAMPA FANDANGO

Daniela Staffa
Tel: +39 06 85218123 Cell: +39 335 1337630
E-mail: daniela.staffa@fandango.it
Marinella Di Rosa
Tel: +39 06 85218106 Cell: +39 335 7612295
E-mail: marinella.dirosa@fandango.it

01 DISTRIBUTION

Tel: +39 06 684701
Annalisa Paolicchi
E-mail: a.paolicchi@01distribution.it
Rebecca Roviglioni
E-mail: r.roviglioni@01distribution.it
Cristiana Trotta
Email: c.trotta@01distribution.it

Vendite Internazionali **Fandango Portobello Sales** Tel: +44 207 6051396– Fax: +44 2076051391
sales@fandangoportobello.com

QUALUNQUEMENTE

CAST TECNICO

REGIA	GIULIO MANFREDONIA
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	ANTONIO ALBANESE PIERO GUERRERA
COLLABORAZIONE ALLA SCENEGGIATURA	GIULIO MANFREDONIA
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	ROBERTO FORZA
COSTUMI	ROBERTO CHIOCCHI
SCENOGRAFIA	MARCO BELLUZZI
MUSICHE ORIGINALI	BANDA OSIRIS
SUONO	MARCO GRILLO
MONTAGGIO	CECILIA ZANUSO
ORGANIZZATORE GENERALE	GIANLUCA LEURINI
SUPERVISORE ALLA PRODUZIONE	CLAUDIO ZAMPETTI
PRODOTTO DA	DOMENICO PROCACCI
PRODUTTORI DELEGATI	LAURA PAOLUCCI ANDREA SALERNO
UNA PRODUZIONE	FANDANGO
IN COLLABORAZIONE CON	RAI CINEMA



LA CANZONE **QUALUNQUEMENTE** (ONDA CALABRA) E' UNA RILETTURA DI CETTO LA QUALUNQUE DEL BRANO "ONDA CALABRA" DI PEPPE VOLTARELLI E DEL GRUPPO *IL PARTO DELLE NUVOLE PESANTI* ED E' CANTATA DA ANTONIO ALBANESE

ITALIA 2010
DURATA: 1H 36'
COLORE: A COLORI
SUONO: DOLBY DIGITAL
FORMATO: 2.35

QUALUNQUEMENTE

CAST ARTISTICO

ANTONIO ALBANESE

SERGIO RUBINI

LORENZA INDOVINA

NICOLA RIGNANESE

DAVIDE GIORDANO

MARIO CORDOVA

LUIGI MARIA BURRUANO

ALFONSO POSTIGLIONE

VERONICA DA SILVA

SALVATORE CANTALUPO

ASIA NDIAYE

ANTONIO GERARDI

MASSIMO CAGNINA

MAURIZIO COMITO

MANFREDI S. PERROTTA

LILIANA VITALE

MASSIMO DE LORENZO

ANTONIO FULFARO

SEBASTIANO VINCI

CETTO LA QUALUNQUE

JERRY

CARMEN

PINO

MELO

INVALIDO

IMPRENDITORE

RAGIONIERE

COSA

DE SANTIS

BAMBINA

TENENTE CAVALLARO

GEOMETRA

COMITO

BIONDO

SIGNORA ANZIANA

CALOGERO

PRETE

GIORNALISTA

LA STORIA

Perché Cetto La Qualunque torna in Italia dopo una lunga latitanza all'estero? E' stata una sua scelta? O qualcuno trama nell'ombra? Con lui arrivano anche una bella ragazza di colore ed una bambina di cui non riesce a ricordare il nome: la sua nuova famiglia. Al ritorno in patria Cetto ritrova il fidato braccio destro Pino e la famiglia di origine: la moglie Carmen e il figlio Melo.

I vecchi amici lo informano che le sue proprietà sono minacciate da un' inarrestabile ondata di legalità che sta invadendo la loro cittadina. Le imminenti elezioni potrebbero avere come esito la nomina a sindaco di Giovanni De Santis, un "pericoloso" paladino dei diritti. Così, Cetto, dopo una lunga e tormentata riflessione in compagnia di simpatiche ragazze, non ha dubbi e decide di "salire in politica" per difendere la sua città. La campagna elettorale può cominciare...

Il personaggio:

Cetto La Qualunque è un imprenditore calabrese corrotto, depravato e ignorante che disprezza la natura, la democrazia e ama le donne, di cui promette ai suoi sostenitori grande abbondanza. Il suo motto è "più pilu e cemento armato".

Il personaggio è nato in Rai nel 2003 all'interno del programma *Non c'è problema*, ha raggiunto il grande consenso del pubblico con la Gialappa's band nel programma *Mai dire domenica* e nelle ultime stagioni è ospite del programma di Fabio Fazio *Che tempo che fa*.

Dichiarazione del regista Giulio Manfredonia:

Lavorare con Antonio è sempre un'avventura magnifica. Lo facciamo da più di dieci anni con varie formule: lui regista io aiuto regista nei suoi primi due film, lui attore ed io regista e sceneggiatore nel mio secondo film, ora lui attore e autore ed io regista. Nei fatti poco cambia: ogni volta ci si ritrova a confrontarsi sul set, e comunque sia è sempre bello e ci sembra funzioni. E soprattutto ci divertiamo molto.

Il film è stato per me anche una meravigliosa sfida. Usare il linguaggio dei fumetti per raccontare un aspetto della cronaca italiana di oggi, reinventandola e astraendola, per ri-raccontarla, speriamo, ancor meglio. Credo che l'astrazione, specie quando filtrata attraverso il linguaggio della comicità, sia un modo efficace come nessun altro per raccontare la realtà, anche e soprattutto quando si tratta di situazioni dure, drammatiche. La chiave comica elimina ogni retorica, ci allontana dal moralismo e questo rende la narrazione ancor più efficace. Cetto è al contempo un "eroe" dell'Italia di oggi e un personaggio assolutamente astratto e surreale. Genialmente universale e al contempo attualissimo.

Si partiva dunque da una certezza consolidata: un personaggio nato per il teatro e il piccolo schermo e divenuto in pochi anni una Grande Maschera Italiana, degna delle migliori tradizioni del nostro paese, e penso non solo alla commedia dell'arte e alla tradizione lontana, ma anche a personaggi più recenti, su tutti a Fantozzi. Anche lui è nato in tv ed è felicemente traslocato poco dopo al cinema. Anche noi, come si fece con lui allora, avevamo l'arduo compito di dar vita al "mondo di Cetto", costruire cioè attorno a lui quell'acquario fantastico nel quale potesse nuotare a suo agio, in armonia.

Per far questo abbiamo tentato di usare le armi proprie del cinema.

Marco Belluzzi, scenografo, ha immaginato gli spazi in cui si muove Cetto attingendo ai tratti propri del personaggio: un paese calabrese totalmente privato di ogni carattere e tradizione, soppiantato da un'unica colata di cemento, per esempio. Lo ha realizzato in un piccolo quartiere di edilizia popolare, costruito a Tivoli negli anni settanta e da lui rimodellato alla bisogna. Poi la Casa, che doveva riflettere la caotica "bulimia dell'avere" di Cetto, un trionfo di cafoneria e opulenza che unisce vasche idromassaggio e busti di imperatori romani, piscine coperte e false statue egizie, enormi ritratti di Cetto in stile neoclassico e capitelli dorici. Marco ha scovato una villa bunker in un'estrema periferia di Roma, così pazzesca che sembra (e non e'!!) interamente ricostruita. Poi un litorale bellissimo ma devastato dall'abusivismo di costruzioni improbabili, scovato tra le costruzioni di Passo Scuro. Insomma un mondo trovato dal vero ma incredibilmente non reale, nel quale Cetto si muove in assoluta coerenza.

Roberto Chiochi, costumista, ha vestito i personaggi trasformandoli in veri e propri fumetti, usando colori estremi e assoluti, rosso-rosso, verde-verde, fino al viola, il colore del partito di Cetto, che piano piano pervade tutto il paese. Li ha caratterizzati spingendoli all'estremo, penso alle madonne stampate sui giubbotti di Pino o alla bigiotteria e alle acconciature della moglie Carmen, riuscendo a farne esplodere la volgarità ma al contempo ad armonizzare il tutto e a dare ad ogni immagine uno stile, un'eleganza, insperata.

Roberto Forza, direttore della fotografia, ha scelto inquadrature di respiro, usando spesso lenti grandangolari, e ha dato al film un sapore garbatamente aberrato e al contempo astratto, non reale. Con lui abbiamo cercato di costruire delle immagini che alludono sì a vari generi, dal Western al Gangster movie, dal Cartoon alla Commedia Italiana, senza però mai sottolinearlo, senza intaccare la centralità e la leggerezza del racconto.

Cecilia Zanuso, montatrice, ha assemblato il tutto, dando al film un ritmo incalzante ma senza perdere nessun particolare, e anche giocando sapientemente coi generi che le immagini suggerivano, riscrivendo il film con il suo consueto unico talento.

QUALUNQUEMENTE

Credo ne sia uscito un film che si butta senza timidezze nel mondo libero e allegramente folle dei fumetti: un genere di cinema abbastanza raro nel panorama nazionale (e al contrario molto frequentato da altre cinematografie) e che, essendo alleggerito dal vincolo del realismo, a mio avviso consente di dispiegare al massimo tutte le potenzialità creative del cinema: mai come questa volta tutti i responsabili dei vari reparti (scenografia, fotografia, costumi, montaggio, ecc), hanno colto l'anima del film dando il meglio di sé e contribuendo in maniera determinante alla sua riuscita.

Naturalmente è anche grazie ad un cast d'eccellenza che è stato possibile creare questo mondo: a tutti i miei magnifici interpreti, da Sergio Rubini a Lorenza Indovina, da Gigi Burruano a Nicola Rignanese, fino all'ultima comparsa va il mio grazie più sincero. Solo attraverso le loro interpretazioni calibrate, sempre capaci di coniugare l'estremizzazione del carattere con la sottigliezza del personaggio, è stato possibile creare compiutamente il "mondo di Cetto".

Da ultimo voglio ringraziare, più di tutti Antonio. Non solo perché è solo grazie a lui se ho avuto l'opportunità di essere in questo film, ma anche perché ho riscoperto per l'ennesima volta, ancora con sorpresa, quale immenso attore e autore sia. Voglio ringraziarlo per la sua generosità: credo sia molto raro trovare qualcuno che ha immaginato e scritto un film su un suo personaggio, che ha il coraggio di affidare ad un altro. Realizzare questo film con lui è stato semplice e bellissimo, mai mi sono sentito condizionato nelle mie scelte, e questo mi sembra ancora oggi incredibile. L'unica cosa che voglio aggiungere è che non l'ho mai visto così in forma.

Dichiarazione di Antonio Albanese:

Portare Cetto La Qualunque al cinema è stata un'idea eccitante e vagamente incosciente. Proprio per questo abbiamo deciso di realizzarla. In questi anni Cetto La Qualunque è stato per me, e per lo sceneggiatore Piero Guerrera, una straordinaria lente di ingrandimento che ci ha permesso di mettere a fuoco quello che succedeva nel nostro sud e nel resto del paese. Un modo per raccontare tutto quello che non ci piace e per mettere in guardia su cosa potrebbe accadere. Cetto ci ha dato il grande privilegio di ridicolizzare comportamenti e modelli, che per molti saranno furbeschi e vincenti, ma per noi sono solo ignoranti e patetici. Il desiderio è dunque quello di raccontare con questo film un pezzo ingombrante della nostra realtà con la comicità. Uno dei linguaggi più complessi e misteriosi che abbiamo a disposizione. Il film è per noi un omaggio ad una terra che amiamo e vorremmo proteggere e difendere. Ridere dunque, per esorcizzare e per recuperare voglia di andare avanti. Nella speranza che Cetto La Qualunque diventi col tempo solo una macchietta e non uno specchio fedele dei nostri tempi.

Dichiarazione di Cetto La Qualunque:

Caro pubblico femminile e, superfluamente, molto meno caro pubblico maschile, tra le mille domande inutili che si fanno oggiogiornamente ad un politico moderno come me mi è stato anchemente chiesto qual'è la mia opinione sul film **Qualunqueamente**. Dopo aver rotto il ghiaccio con un simpatico: "fatti i cazzi toi!", sommessamente, mi sono permesso di aggiungere che un film sulla mia vita lo considero un atto dovuto, un dovere istituzionale, una responsabilità alla quale il paese e tutti i cittadini di buona volontà non possono sottrarsi. Quello che stupisce è perchémente abbiano aspettato tanto a farlo. Mi è stato anchemente chiesto cosa penso della collaborazione con Albanese e Manfredonia? La mia fama mi precede: non amo offendere, lo sapete.

Cosa mi aspetto da questo film? Quello che mi aspetto tutti i giorni quando mi sveglio: pilu. Io avevo proposto di intitolarlo col mio numero di cellulare, per risparmiare tempo, ma in Italia la creatività non paga. Io sì. Io pago, e in contanti.

Qualunqueamente vostro,
Cetto La Qualunque

QUALUNQUEMENTE

GIULIO MANFREDONIA

CINEMA

TITOLO

REGIA

SI PUO' FARE
È GIA' IERI
SE FOSSI IN TE
IL COLPO DI PISTOLA
I LICEALI
TANTI AUGURI

G.MANFREDONIA
G.MANFREDONIA
G.MANFREDONIA
G.MANFREDONIA
G.MANFREDONIA
G.MANFREDONIA

DOCUMENTARI

TITOLO

REGIA

BIMBI NERI NOTTI BIANCHE
SONO STATO NEGRO PURE IO

G.MANFREDONIA
G.MANFREDONIA

TELEVISIONE

TITOLO

REGIA

AMICINEMICI
FRATELLI DETECTIVE

G.MANFREDONIA
G.MANFREDONIA

QUALUNQUEMENTE

ANTONIO ALBANESE

CINEMA

TITOLO	REGIA
QUESTIONE DI CUORE	F. ARCHIBUGI
GIORNI E NUVOLE	S.SOLDINI
MANUALE D'AMORE 2	G.VERONESI
LA SECONDA NOTTE DI NOZZE	P.AVATI
E' GIA' IERI	G.MANFREDONIA
IL NOSTRO MATRIMONIO E' IN CRISI	A.ALBANESE
LA LINGUA DEL SANTO	C.MAZZACURATI
LA FAME E LA SETE	A.ALBANESE
TU RIDI	P.e V.TAVIANI
DEAD TRAIN	D.MARENGO
UOMO D'ACQUA DOLCE	A.ALBANESE
VESNA VA VELOCE	C.MAZZACURATI
IL VIAGGIATORE CERIMONIOSO	G.BERTOLUCCI

TEATRO

TITOLO	REGIA
PSICOPARTY	A.ALBANESE
NON C'E' PROBLEMA	A.ALBANESE
BUFFA OPERA	S.BENNI
PIERINO E IL LUPO	S.PROKOF'EV
CONCERTO APOCALITTICO PER GRILLI, MARGHERITE, BLATTA E ORCHESTRA	S.BENNI
GIU' AL NORD	G.SOLARI
UOMO	G.SOLARI
CALAPRANZI	G.SOLARI
CALIGOLA	J.CARLOS MARTIN
TRE SORELLE	G.VACIS
MISTY	D.MANFREDINI

REGIA LIRICA

TITOLO	REGIA
LE CONVENIENZE E INCONVENIENZE TEATRALI	A.ALBANESE

TELEVISIONE

CHE TEMPO CHE FA	RAITRE
NON C'E' PROBLEMA	RAITRE
MAI DIRE GOL	ITALIA 1
SU LA TESTA	RAITRE

PIERO GUERRERA – sceneggiatore

Autore e sceneggiatore, da anni presente nel panorama della comicità e dello spettacolo italiano, Piero Guerrera inizia come musicista, componendo per il teatro, per la tv e per il cinema firma la colonna sonora del fortunato film di Lucio Pellegrini "E allora mambo". In questo periodo scrive ed esegue musiche dal vivo per Vito, Malandrino & Veronica, Enzo Iacchetti, Enrico Bertolino e Antonio Albanese e proprio dalla lunga collaborazione come musicista con quest'ultimo, alla fine degli anni '90, prende il via la sua carriera di autore. Affianca Antonio Albanese nella scrittura di molte delle sue performance televisive e teatrali, iniziando così un percorso che lo porterà a collaborare con molti protagonisti del panorama televisivo e teatrale italiano. E' autore di programmi tv come "SuperCiro", "Le Iene", "Bulldozer", "Glob, l'osceno del villaggio" e "Zelig" e con Enrico Bertolino collabora, anche, alla stesura di alcuni dei suoi spettacoli teatrali. Scrive per il mago Forest e per la Gialappa's Band impegnati nei programmi "Mai Dire Lunedì" e "Mai Dire Martedì", è autore di Maurizio Crozza e del suo programma "Crozza Italia", delle tre edizioni del programma "Buona La Prima" con Ale e Franz e di Victoria Cabello e del suo programma "Victor Victoria". E' co-autore del nuovo spettacolo teatrale "Mi scappa da ridere" di Michelle Hunziker e collabora con Giorgio Panariello, Adolfo Margiotta, Vito e tanti altri. Nel mentre è anche sceneggiatore della Sit-Com Piloti. Il tutto senza mai abbandonare la collaborazione preferenziale con Antonio Albanese, al quale è legato da un rapporto umano e artistico del tutto speciale. Per lui è stato autore del programma "Non c'è problema", ha scritto i monologhi per "Mai Dire Lunedì" e "Mai Dire Martedì", e firma dal 2007 tutti gli sketch per lo show di Fabio Fazio "Che Tempo Che Fa". Ha pubblicato con lo stesso Albanese il libro "Cchiù Pilu Pe' Tutti", edito da Einaudi, è coautore degli ultimi spettacoli teatrali "Psicoparty" e "Personaggi".

QUALUNQUEMENTE

SERGIO RUBINI

CINEMA

TITOLO	REGIA
L'UOMO NERO	S.RUBINI
COLPO D'OCCHIO	S.RUBINI
NO PROBLEM	V.SALEMME
LA TERRA	S.RUBINI
COMMEDIASEXI	A.D'ALATRI
MANUALE D'AMORE-CAPITOLI SUCCESSIVI	G.VERONESI
L'AMORE RITORNA	S.RUBINI
LA CONTESSA DI CASTIGLIONE	J.DAYAN
MANUALE D'AMORE	G.VERONESI
SACCO E VANZETTI	F.COSTA
L'ANIMA GEMELLA	R.RUBINI
AAA ACHILLE	G.ALBANESE
MIO COGNATO	A.PIVA
THE PASSION	M.GIBSON
AMNESIA	G.SALVATORES
LA FORZA DEL PASSATO	P.GAY
TUTTO L'AMORE CHE C'E'	R.RUBINI
DENTI	G.SALVATORES
MIRKA	R.BENHADJ
THE TALENTED MR.RIPLEY	A.MINGHELLA
IL VIAGGIO DELLA SPOSA	S.RUBINI
L'ALBERO DELLE PERE	F.ARCHIBUGI
DEL PERDUTO AMORE	M.PLACIDO
NIRVANA	G.SALVATORES
PRESTAZIONE STRAORDINARIA	S.RUBINI
UNA PURA FORMALITA'	G.TORNATORE
LA BIONDA	S.RUBINI
AL LUPO,AL LUPO	S.RUBINI
LA STAZIONE	S.RUBINI
MORTACCI	S.CITTI
IL GRANDE BLEK	G.PICCIONI
INTERVISTA	F.FELLINI

QUALUNQUEMENTE

LORENZA INDOVINA

CINEMA

TITOLO	REGIA
GLI ULTIMI GIORNI	C.SALANI
IL RICHIAMO	C.BONDI'
IL TRITTICO DI ANTONELLO	F.CRESCIMONE
LA RIBELLE	A.GRIMALDI
LA SCORTA	R.TOGNAZZI
UN POMERIGGIO D'APRILE	M.SPERONI
DIARIO SENZA DATE	R.ANDO'
COINCIDENZE	M.TURCO
IL CIELO E' SEMPRE PIU' BLU	A.GRIMALDI
ORESTE	C.ZONARS
LA TREGUA	F.ROSI
IL MANOSCRITTO DI VAN HECKEN	N.DE RINALDO
FEMMINILE, SINGOLARE	C.DEL PUNTA
UNA VOLTA NELLA VITA	E.GIORDANO
UP AT THE VILLA	P.HAAS
POCO PRIMA DI DIRSI ADDIO	G.TAVARELLI
LA FAME E LA SETE	A.ALBANESE
SULLA SPIAGGIA AL DI LA' DEL MOLO	G.FAGO
UN AMORE	G.M.TAVARELLI
ALMOST BLUE	A.INFASCELLI
LUNA E LE ALTRE	E.VILLAGGIO
NESSUN MESSAGGIO IN SEGRETERIA	GENOVESE E MINIERO
BAMBINI	A.FEDERICI
BASTA UN NIENTE	I.POLIDORO
MAMMA ROMA	J.DIZDAR
IL SEGRETO DI RAHIL	C.BOMOLL
IL PASSATO E' UNA TERRA STRANIERA	D.VICARI

TEATRO

TITOLO	REGIA
LA RAPINA	E.COLTORTI
IL MESTIERE DELL'OMICIDIO	E.COLTORTI
L'AMICO AMERICANO	R.GIORDANO
I DIALOGHI CON LEUCO	A.RALLIS
TURANDOT	R.GUICCIARDINI
LA VERITA'	A.CAMILLERI
TANGO AMERICANO	G.DI PASQUALE
LAUBEN	G.DI PASQUALE
LE AUTO VISTE DA LONTANO	L.ARCHIBUGI
UNA VOLTA NELLA VITA	E.GIORDANO
SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE	C.CECCHI
PINTER	R.ANDO'

QUALUNQUEMENTE

LA STANZA
L'ANNIVERSARIO
SE NON CI SONO ALTRE DOMANDE

R.ANDO'
R.ANDO'
P.VIRZI'

TELEVISIONE

TITOLO

REGIA

RITO DI PASSAGGIO
L'AMORE DI RADA
IL CIELO NON CADE MAI
LA PIOVRA 7
NON PARLO PIU'
L'AVVOCATO DELLE DONNE
IL CASO BOZANO
DOVE COMINCIA IL SOLE
DON MILANI
AMICO MIO 2
UN BACIO NEL BUIO
PIU' LEGGERO NON BASTA
PADRE PIO
IL GRUPPO
MARCINELLE
ANGELA
CANTIERI NAVALI
DELITTI IMPERFETTI R.I.S.
IL SEGRETO DI ARIANN
BORIS
MOGLI A PEZZI
IN NOME DEL FIGLIO
BRUNO E I SUOI

E.ERONICO/S.CECCA
G.TOSI
G.RICCI
L.PERELLI
V.NEVANO
A.A. FRAZZI
F.FARINA
R.ROBERTI
A.A. FRAZZI
P.POETI
R.ROCCO
B.LODOLI
C.CARLEI
A.DI FRANCISCA
F.LLI FRAZZI
F.LLI FRAZZI
V.VERDICCHI
A.SWEET
G.LEPRE
L.VENDRUSCOLO
V.TERRACCIANO E A.BENVENUTI
A.SIMONE
S.VICARIO E F.PAVOLINI

QUALUNQUEMENTE

NICOLA RIGNANESE

CINEMA

TITOLO

REGIA

LA PECORA NERA	A.CELESTINI
MAR PICCOLO	A.DE ROBILANT
CUORE SCATENATO	G.SODARO
T'ASPETTAVO COMPANERO	G.SPORTELLI
L'ULTIMA VOLTA	G.COVINI
SANTO STEFANO	A.PASQUINI
L'ASTICE	M.SPADA
L'UOMO D'ACQUA DOLCE	A.ALBANESE
VESNA VA VELOCE	C.MAZZACURATI

TEATRO

TITOLO

REGIA

IL RE MUORE	G.PEDULLA' e N.RIGNANESE
IL VANTONE	R.VALERIO
ESCURIALE	G.PEDULLA' e N.RIGNANESE
RE,POPOLO, E BUFFONI	G.PEDULLA' e N.RIGNANESE
GLI ENIGMI DI KASPAR HAUSER	G.PEDULLA' e N.RIGNANESE
AUTORITRATTO CON PROBLEMI. UN'AIUTOBIOGRAFIA	N.RIGNANESE
MORIRE!DAL RIDERE	G.PEDULLA' e N.RIGNANESE
ASPETTANDO GODOT	G.PEDULLA'
LA BUSTA	F.SFRAMELI
NON C'E' PROBLEMA TOUR	A.ALBANESE
NIHIL	A.PUNZO
GRAAL	G.B. CORSETTI
MACBETH	A.PUNZO
SULLA STRADA MAESTRA	C.LIEVI
LA FESTA	G.IMPARATO
INSULTI AL PUBBLICO	A.PUNZO
RADAMES	N.RIGNANESE
IL GIORNO DELLE PAROLE DEGLI ALTRI	C.LIEVI
RITRATTO DELL'ARTISTA TRA LE DUE GUERRE	
ORLANDO FURIOSO	A.PUNZO
CATERINA DI HEILBRONN	C.LIEVI
TEATRO NO	A.PUNZO
I NEGRI	A.PUNZO
GIULIO CESARE	P.BEA
LA PRIGIONE	A.PUNZO
SPLendid'S	K.GRUBER
GALILEIANA	P.BEA
IL GENIO BUONO	W.MALOSTI
CYRANO DE BERGERAC	A.SALINAS

QUALUNQUEMENTE

HISTOIRE DU SOLDAT

ZERO TRASPARENTE

I CALAPRANZI

LA CALANDRIA

TAMBURI NELLA NOTTE

ASPETTANDO GODOT

IL PAESE POSSIBILE

LLORABA COMO UN NINO

RISVEGLIO DI PRIMAVERA

C.MARTIN

C.MARTIN

G.SOLARI

G.MARTINI

SANTAGATA e MORGANTI

F.KAHN

G.FERRAIOLA

G. FERRAIOLA

G.FERRAIOLA

QUALUNQUEMENTE

DAVIDE GIORDANO

CINEMA

TITOLO

REGIA

IL SESSO AGGIUNTO
MENO DI ZERO
CLOSER

A.CASTALDO
M.PLACIDO
G.DAVI'

TEATRO

TITOLO

REGIA

LA TRILOGIA DELLA CITTA DI K
SOGNO DI UNA NOTTE D'ESTATE
AMLETO
P DI PINOCCHIO
PINTER'S PEOPLE
LA COMMEDIA DELL'ARTE
GRAND HOTEL SCHNITZLER
I BAMBINI DI SALE
HEY GIRL!
I SETTE A TEBE
MONOLOGHI
LA PARTE DI AMLETO
VORREI AVERE UN PAIO D'ALI DORATE
IL CANTICO DEI CANTICI
APPUNTI SU AMLETO
RICORDANDO ROSA BALISTERI
PINOCCHIO
ASSASINIO ALLA CATTEDRALE
POLLICINO
PASIFAE
LA CANTATRICE CALVA
HETERA ROSALIA
TOURNE' MUSICALE
PHANTOM OF THE OPERA
GIROTONDO

D.MURATORE
C.CECCHI
V.ROSATI
D.GIORDANO e F.BRUGNONE
M.FARAU
M.MONETTA
V.ROSATI
J.BEZZI
R.CASTELLUCCI
P.GIURANNA
G.ROCCA
E.MARRELLA
A.ADDAMO
A.ADDAMO
P.CARRIGLIO
D.ALTESE
M.SPICUZZA
P.CARRIGLIO
R.PALAZZOLO R.SPICUZZA
A.ADDAMO
M.SPICUZZA
A.ADDAMO
A.SOTTILE
D.LA GUARDIA
A.ADDAMO

BANDA OSIRIS

Sandro Berti (mandolino, chitarra, violino, trombone)

Gianluigi Carlone (voce, sax, flauto)

Roberto Carlone (trombone, basso, tastiere)

Giancarlo Macrì (percussioni, batteria, bassotuba)

La Banda Osiris nasce nel 1980 a Vercelli. Nei primi anni di attività si dedica prevalentemente a spettacoli di strada. L'originalità della proposta che fonde musica, teatro e comicità riscuote un immediato successo.

Successivamente si dedica al teatro, allestendo diversi spettacoli: da Storia della Musica vol. 1 e 2 (regia di Gabriele Salvatores) a Le Quattro Stagioni da Vivaldi (regia di Gabriele Vacis), da Sinfonia Fantastica (regia di Maurizio Nichetti) a Roll Over Beethoven con il Quartetto Euphoria, da Guarda che Luna con Enrico Rava, Gianmaria Testa e Stefano Bollani, a Primo Piano ancora con Bollani, e i recenti Banda.25, Italiani, Italiani, Italiani con Ugo Dighero (regia di Giorgio Gallione) e Fuori Tempo.

Oltre ad aver partecipato a numerose trasmissioni televisive in Italia e all'estero (da DOC al Maurizio Costanzo Show a Per un pugno di libri solo per citarne alcune), il gruppo ha scritto diretto e realizzato per Rai3 lo special Musica coi fiocchi con la Demo Morselli Band e l'ironico Concerto di Capodanno 2005 con l'Orchestra del Conservatorio di Genova. Nelle ultime stagioni ha partecipato alla trasmissione Parla con me con Serena Dandini e Dario Vergassola, occupandosi della realizzazione ed esecuzione di una stralunata colonna sonora live. Proficuo anche il rapporto con i tre canali radiofonici della Rai che ha visto la Banda impegnata nel doppio ruolo di autori e conduttori in diverse trasmissioni, e in quello di compositori di sigle per trasmissioni quali Caterpillar, Catersport, Sumo, Un giorno da pecora e altre ancora.

La Banda ha inoltre composto ed eseguito colonne sonore per il teatro, per documentari e per il cinema (tra cui Anche libero va bene di Kim Rossi Stuart, L'imbalsamatore e Primo amore di Matteo Garrone con la quale ha vinto nel 2004 l'Orso d'argento al Festival di Berlino e il David di Donatello, A casa nostra di Francesca Comencini).

L'ultimo lavoro della versatile band è un Cd per Radio Fandango dal titolo Banda.25, che ha dato origine a un DVD e a una divertente mostra sulla musica, ulteriore tassello di una continua ricerca su nuovi e fantastici mondi sonori.

QUALUNQUEMENTE

COLONNA SONORA

MUSICHE COMPOSTE, ARRANGIATE ED ESEGUITE DALLA BANDA OSIRIS

musiche registrate da Stefania Bonomini, missate da Taketo Gohara e masterizzate da Giovanni Versari presso Adesiva Discografica Recording Studio di Paolo Iafelice (Milano)

EDIZIONI MUSICALI RADIOFANDANGO - coordinamento musicale Giovanni Guardì

Gian Luigi Carlone: composizione e
arrangiamenti, sax, flauto, voce
Roberto Carlone: trombone, tastiere
Sandro Berti: trombone, violino
Gian Carlo Macri: basso tuba, percussioni
Luca Bonucci: pianoforte

Giacomo Carlone: percussioni, batteria
Raffaele Kohler: tromba solista
Domenico Mamone: sassofoni
Roberta Mengozzi: voce
Marco Pampaluna: chitarre
Alessandro Asso Stefana: chitarre

CALABRIA, MIA CARA CALABRIA

(Mazzitelli)

eseguita da I BRONZI DI CALABRIA
per gentile concessione di Video Sound Market

JIMI ONCE AGAIN

(Aldo De Scalzi / Pivio)

Edizioni Musicali Creuza
eseguita da ALDO DE SCALZI & PIVIO
per gentile concessione degli autori

PIÙ NILO PER TUTTI

(Aldo De Scalzi / Pivio)

Edizioni Musicali Creuza
eseguita da ALDO DE SCALZI & PIVIO
per gentile concessione degli autori

IL FUTURO È IN CETTO

(Piero Guerrera / Gianluigi Carlone)

Edizioni Musicali Radiofandango

UN MONDO DI PAROLE

(Piero Guerrera / Davide Blandamura)

per gentile concessione degli autori

BARBARELLA

(Claudio Zanoni)

eseguita da THE SHIFFERS
Edizioni Music Market
2007 IRMA Records
per gentile concessione IRMA Records

MORE UEST

(Aldo De Scalzi / Pivio)

Edizioni Musicali Creuza
eseguita da ALDO DE SCALZI & PIVIO
per gentile concessione degli autori

HAWAII

(Andrea Ridolfi / Vito Abbonato / Tina Cipollari)

è cantata da TINA LA VAMP
Edizioni Musicali III Millennio
2002 per gentile concessione Edizioni Musicali
III Millennio

LADY MARMALADE ('98 Remix)

(Bob Grewe / Kenny Nolan)

è cantata da ALL SAINTS
© 1974 EMI Music Publishing Italia
1998 London Records
per gentile concessione Warner Music Italia

WASHINGTON POST

(Jan Eriksen / John Philip Sousa)

1991 Edizioni Sonoton – Musicmedia

QUALUNQUEMENTE (Onda Calabria)

(Peppe Voltarelli / Salvatore De Siena / Amerigo Siriann / Antonio Albanese / Piero Guerrera)

è cantata da ANTONIO ALBANESE

arrangiamento e produzione Banda Osiris

Edizioni Musicali Storie di Note / Radiofandango

©2011 Radiofandango